

Gallerie Nazionali di Arte Antica

Programmazione Scientifica per l'anno 2020

1. Obiettivi strategici della programmazione scientifica

Nel 2020, quarto anno di attività delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini, la programmazione scientifica prosegue secondo la strategia definita negli anni precedenti: la presentazione delle collezioni permanenti alla luce di nuove prospettive; la collaborazione con altre istituzioni museali nazionali e internazionali; le mostre focus allestite lungo il percorso di Palazzo Barberini e della Galleria Corsini che offrono al pubblico cambiamenti di ritmo, di prospettiva e di livelli di approfondimento.

Nel corso del prossimo anno le Gallerie intraprenderanno un ulteriore salto di scala che sarà pienamente visibile a partire dal 2021. Nel 2020 si concluderà il riallestimento del piano nobile di Palazzo Barberini con le sale dedicate alla pittura del XVI, XVII e XVIII secolo; verrà aperta al pubblico l'Ala mostre di Palazzo Barberini a seguito di una integrale riprogettazione; la Galleria Corsini verrà finalmente dotata di nuovi servizi al visitatore, biglietteria, bookshop e servizi.

Per quanto riguarda la programmazione scientifica nel 2020 le Gallerie intraprenderanno progetti più complessi e ambiziosi rispetto a quelli realizzati nel triennio 2017 – 2019: a marzo si inaugura la prima mostra monografica mai dedicata a Orazio Borgianni, straordinario interprete della prima ora della pittura caravaggesca; continuano le collaborazioni con i musei europei con due scambi eccezionali, non soltanto per la qualità delle opere ma soprattutto per il legame che queste hanno con le collezioni Barberini Corsini: *l'Autoritratto come San Paolo* di Rembrandt in prestito dal Rijks Museum (in cambio del *San Giovanni Battista* di Caravaggio) per la Galleria Corsini, e il ritratto della *Dama con lo scoiattolo* di Hans Holbein (in cambio della *Fornarina*) per Barberini. Infine a febbraio 2021 inaugureremo *La Cappella Herrera nella chiesa di Santiago degli Spagnoli*, la prima mostra delle Gallerie realizzata in collaborazione con due musei stranieri, Il Prado e il Museu Nacional d'Art de Catalunya.

Il numero dei visitatori continua ad essere in crescita per il terzo anno consecutivo: nel 2019 le Gallerie hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 5%. Questi dati, assieme a quelli relativi alle reazioni sui social media e le rassegne stampa indicano che attraverso l'aderenza ad una griglia progettuale flessibile ma chiara abbiamo delineato una identità pubblica delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini facilmente riconoscibile sia dal pubblico che dalle tante istituzioni pubbliche e private intenzionate a collaborare con noi o a sostenerci in vari modi.

I progetti chiave per la nostra politica culturale e istituzionale avviati già nel 2019 saranno ulteriormente ampliati e consolidati nel 2020: il Museo Digitale, ovvero la sperimentazione di nuove modalità di condivisione delle nostre collezioni e di gestione del nostro patrimonio, sia mobile che architettonico; il Museo Laboratorio, un ulteriore livello del museo dove la relazione con l'opera e con la sua materialità è più diretta grazie alla mediazione dei curatori e dei restauratori del museo; il Catalogo Ragionato delle collezioni. A questi si aggiunge lo studio e la valorizzazione dei depositi delle Gallerie attraverso lo sviluppo di progetti espositivi ideati in collaborazione con partner internazionali al fine di essere "esportati" all'estero.

Come annunciato un anno fa in sede di programmazione, nel 2019 è stata dedicata particolare attenzione alla programmazione e all'adeguamento della Galleria Corsini, che ha visto un aumento davvero considerevole dei visitatori (+ 60%). Per la Galleria continueremo a sviluppare progetti specifici strettamente legati alla collezione, come nel caso della mostra attorno all'*Autoritratto* di Rembrandt e talvolta rivolti ad un pubblico particolarmente attento e pronto alle sfide, che siamo riusciti ad intercettare con la mostra dedicata a Robert Mapplethorpe.

Nel 2020 la maggiore criticità per le Gallerie continua ad essere la rapida successione o compresenza di interventi di restauro e adeguamento negli spazi interni ed esterni di Palazzo Barberini; nei mesi estivi sarà inoltre indispensabile chiudere la Galleria Corsini per effettuare i lavori negli spazi destinati ai servizi ai visitatori.

Un ulteriore ostacolo è costituito dal notevole ritardo nelle procedure di predisposizione delle gare per le nuove concessioni del servizio di biglietteria e bookshop la cui tempistica si è inaspettatamente dilatata per ragioni a noi del tutto estranee. Ci auguriamo che la concessione per la biglietteria e il bookshop delle Gallerie Barberini Corsini venga messa a gara entro l'estate del 2020 ma non abbiamo nessuna possibilità di influire su tempistiche gestite interamente dall'amministrazione centrale e da CONSIP. Questa condizione di stallo ci impedisce di intraprendere con l'attuale concessionario strategie di marketing e bigliettazione che avrebbero certamente un impatto positivo sull'accessibilità del museo.

2. Il pubblico delle Gallerie e la comunicazione

Nonostante le lacune presenti nell'organico e la complessità dei lavori di adeguamento che hanno periodicamente ridotto la fruibilità degli spazi di Palazzo Barberini, nel corso del 2019 le

Gallerie hanno garantito un'offerta culturale adeguata sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, riscontrabile anche dal gradimento dei visitatori, cresciuti del 5% rispetto all'anno precedente (dati aggiornati al 30 settembre 2019).

Per quanto riguarda il 2020, coerentemente con la strategia delineata dalla Direzione dal momento del suo insediamento e in linea con quanto raggiunto negli anni precedenti, gli obiettivi di comunicazione individuati riguardano principalmente il rafforzamento dell'identità e del posizionamento dell'istituto su scala locale, nazionale e internazionale, attraverso una efficace valorizzazione dell'offerta culturale; il costante confronto tra i vari settori interni ed esterni al museo; il continuo dialogo con i propri pubblici, per garantire la migliore fruizione e più adeguati strumenti di interpretazione delle collezioni e del patrimonio posseduto. A questo proposito, la programmazione di ciascun evento sarà quindi accompagnata dalla definizione di campagne ad hoc, sia per quanto riguarda le mostre, che per le fasi di riallestimento della collezione, come già avvenuto per l'Ala sud di Palazzo Barberini e per la sezione seicentesca dell'Ala nord, la cui apertura è prevista per il 12 dicembre 2019.

Le Gallerie proseguiranno inoltre con le campagne promozionali video per presentare l'immagine del museo e degli eventi realizzati, sulla scia di quanto effettuato nel 2019 con l'accordo di collaborazione con Sky per la diffusione sul canale Arte della piattaforma tv e sui canali digitali delle Gallerie delle video-interviste dedicate alla mostra *L'obiettivo sensibile, Robert Mapplethorpe*, e alle due sedi del museo.

Nel curare i rapporti con il territorio e nell'ottica di esplorare nuove possibilità di fruizione, è stato avviato per il 2020 un protocollo di intesa con il Parco Archeologico del Colosseo, che investe diversi ambiti dell'azione museale: dalla valorizzazione del patrimonio archeologico di Palazzo Barberini, all'interpretazione barberiniana e in generale seicentesca dell'antico e dell'area di pertinenza del Parco; dallo studio di programmi didattici integrati alla promozione di giornate ed eventi congiunti, con la possibilità di formule agevolate di bigliettazione.

Il sito web

I dati dimostrano una costante crescita con 428.075 utenti; le visualizzazioni hanno superato quota un milione e mezzo con 1.696.688, con un incremento di 500.000 visualizzazioni in 9 mesi e una media di tre pagine per visualizzazione. La permanenza media sulle pagine del sito rimane alta e costante attestandosi a 2 minuti e 7 secondi, indicando la lettura dei contenuti da parte dell'utente e non solo il passaggio sulla pagina.

Nel corso del 2020, sono previste per il sito alcune importanti modifiche che riguardano la home page – con una migliore visibilità delle attività organizzate dal museo – e l'attivazione del modulo relativo al catalogo online.

La mailing list

Iscritti alla lista istituzionale: 2.463

Iscritti dal sito web: 1.028

I canali social

Su *Facebook* la pagina unica *Barberini Corsini Gallerie Nazionali*, aperta in occasione dell'11 gennaio 2017, conta 8346 fan con un incremento del 32% rispetto all'ultima rilevazione.

Instagram, account aperto ex novo nel febbraio 2017, ha raggiunto i 24.140 follower, con un incremento del 58% rispetto alla rilevazione di gennaio 2018 e con una interazione sempre maggiore da parte degli utenti che condividono con le Gallerie le proprie visite. Il dato fa prevedere un +70% a fine anno, in linea con i dati ottenuti lo scorso anno, senza alcuna flessione.

Su *Twitter* l'andamento è di crescita costante (l'account è stato rilevato nell'agosto 2016 con 7600 follower e si è iniziata una comunicazione programmata dal gennaio 2017) ha permesso di arrivare oggi a 15.218 follower, con un incremento dell'4% rispetto a gennaio 2019.

L'ufficio stampa

Una puntuale azione di relazione con gli organi di stampa e la progettazione di comunicazioni calibrate per ogni mostra, evento, presentazione o progetto caratterizza il lavoro dell'ufficio stampa delle Gallerie, la cui efficacia emerge anche dalla rafforzata presenza sui del museo sui media, con più di mille articoli e più di cinquanta passaggi tra tv e radio registrati nel corso del 2019 (dati aggiornati al 30 settembre).

3. Programma Espositivo

14 febbraio 2020 – 7 giugno 2020

Rembrandt alla Galleria Corsini. L'autoritratto come San Paolo

a cura di Alessandro Cosma

Galleria Corsini

Nel quadro dell'intensa collaborazione con alcuni musei stranieri, nel 2020 le Gallerie avviano un progetto con il Rijks Museum di Amsterdam: in occasione della mostra *Caravaggio – Bernini, Baroque in Rome* (Febbraio – Giugno 2020) le Gallerie prestano il San Giovanni Battista di Caravaggio in cambio dell'*Autoritratto come San Paolo* di Rembrandt, un'opera identitaria per le collezioni di Amsterdam che si trovava originariamente a Roma nella Collezione di Neri Corsini e che in questa occasione tornerà per la prima volta in Italia dopo il 1799. La mostra porta alla luce questa vicenda dimenticata ma cruciale della storia del collezionismo europeo, presentando al pubblico lo straordinario autoritratto di Rembrandt, firmato e datato 1661 che nel Settecento faceva parte della collezione Corsini ed era esposto nelle sale del Palazzo alla Lungara. L'opera fu protagonista di un episodio emblematico della dispersione di opere d'arte durante l'occupazione francese del 1799, quando il maestro di casa dei Corsini – apparentemente all'insaputa del principe Tommaso – lo vendette al noto mercante Luigi Mirri per far fronte alle contribuzioni forzate imposte dal nuovo governo.

5 Marzo 2020 – 30 giugno 2020

Orazio Borgianni, un pittore nella Roma di Caravaggio

a cura di Gianni Papi

Palazzo Barberini

Curata da Gianni Papi, autore della monografia pubblicata nel 1993, la mostra è la prima monografica dedicata all'artista ed è focalizzata sulla stagione romana dell'attività di Borgianni, che vede la produzione dei suoi maggiori capolavori tra il primo e il secondo decennio del XVII secolo. La mostra mette in luce il ruolo fondamentale di Orazio Borgianni nel panorama artistico romano nei primi tre decenni del Seicento e trova in Palazzo Barberini la sua sede ideale: la collezione delle Gallerie Nazionali custodisce due capolavori di Orazio Borgianni, la meravigliosa *Sacra Famiglia con San Giovannino e Santa Elisabetta* e l'*Autoritratto*.

Dopo il soggiorno in Spagna, tra fine Cinquecento e inizio Seicento, Borgianni tornò a Roma nel 1605 in tempo per entrare in contatto col Caravaggio. Nel decennio successivo, in cui si svolge l'intera sua attività romana, il pittore eseguì opere che mostrano un linguaggio originalissimo e precorritore.

Ospitata nelle sale del piano nobile dell'ala nord di Palazzo Barberini, la mostra presenterà circa venti opere autografe provenienti da importanti musei e collezioni italiani e stranieri. Sarà anche rappresentata una schiera di pittori, personalità di primo piano dell'ambiente artistico romano fra la fine del secondo e il terzo decennio, per i quali l'influenza di Borgianni fu significativa e talvolta decisiva.

Aprile – ottobre 2020

Il modello di Etienne Monnot per il monumento funebre di Innocenzo XI Odescalchi

Grazie a un prestito straordinario le Gallerie realizzano una mostra focus attorno al grande modello preliminare in legno dipinto e terracotta dorata per il monumento funebre di papa Innocenzo XI in San Pietro in Vaticano, scolpito a Roma da Etienne Monnot sotto la guida di Maratti. L'opera si trova da sempre nella cappella privata di Palazzo Odescalchi ed è sconosciuta al pubblico. Databile attorno al 1695, il modello costituisce un raro esempio di collaborazione tra Monnot e Maratti. Nella mostra saranno presenti un altro bozzetto in terracotta di Monnot dedicato allo stesso monumento e le riproduzioni di alcuni disegni di Carlo Maratti relativi alla fase progettuale della tomba. La mostra sarà allestita nella Sala dedicata sia a Maratti che all'ultimo Bernini, dove è esposto anche il pregevole busto in marmo berniniano raffigurante papa Clemente X Altieri, grande committente dello stesso Maratti. Qui il modello Odescalchi permetterà di completare un allestimento dove tutti gli aspetti della cultura artistica del periodo illustrano in modo chiaro e vivido per il pubblico il contesto interpretativo del rapporto tra le arti tardo-barocche.

Maggio 2020 – settembre 2020

Il restauro della Cananea di Mattia Preti

a cura di Alessandro Cosma e Yuri Primarosa
Palazzo Barberini

Le Gallerie Nazionali hanno finanziato il restauro dell'importante dipinto raffigurante l'episodio della *Cananea* di collezione privata esposta per la prima volta al pubblico in occasione della mostra *Il trionfo dei sensi. Nuova luce su Mattia e Gregorio Preti* tenutasi a Palazzo Barberini nel 2019. A conclusione del restauro, eseguito dal Laboratorio delle Gallerie Nazionali e diretto da Alessandro Cosma e Yuri Primarosa, l'opera verrà esposta a Palazzo Barberini nella sala dedicata a Mattia Preti. L'esposizione del dipinto sarà occasione per presentare i risultati dell'intervento e tornare a ragionare sulla fase romana del pittore.

Ottobre 2020 – gennaio 2021

Hans Holbein, *La dama con lo scoiattolo*

A cura di Maurizia Cicconi
Palazzo Barberini

Nel 2020 le Gallerie continuano la fruttuosa collaborazione con la National Gallery di Londra: in occasione della mostra di Raffaello organizzata a Londra (ottobre 2020 – gennaio 2021) il prestito della *Fornarina* è stato concesso in cambio di un'opera assolutamente comparabile e soprattutto complementare al ritratto di Raffaello: *La dama con lo scoiattolo* di Hans Holbein, uno dei capolavori assoluti dell'artista e uno dei più notevoli ritratti della prima metà del XVI secolo. Realizzata probabilmente intorno al 1526, la tavola – in cui potrebbe identificarsi un ritratto di Anne Lovell, moglie di Sir Francis Lovell, impiegato della corte di Enrico VIII – verrà esposta durante il periodo di assenza della *Fornarina* nella sala del nuovo allestimento del piano nobile dedicata alla grande ritrattistica di primo Cinquecento, assieme al ritratto di Enrico VIII, attribuito allo stesso Holbein. *La dama con lo scoiattolo* non è mai stato esposto in Italia.

12 Novembre 2020 – 14 febbraio 2021

L'ora dello spettatore. Come le immagini ci usano

A cura di Michele di Monte
Palazzo Barberini, Ala mostre

In linea con la prospettiva adottata nella mostra *Eco e Narciso*, nel 2018 ovvero l'individuazione di chiavi di lettura per le opere in collezione che vadano oltre l'orizzonte consueto della storia dell'arte, *L'ora dello spettatore* mette in evidenza un filo rosso che attraversa le collezioni Barberini e Corsini, tematizzando la centralità dello spettatore nell'estetica barocca e spostando l'attenzione dall'opera a chi la guarda. La mostra esplora e tematizza i modi in cui le immagini includono, attraverso la propria struttura fenomenologica e un'esplicita retorica visiva, il ruolo dello spettatore all'interno della loro dinamica estetica, narrativa, affettiva e simbolica.

Il percorso espositivo è concepito per stimolare la concreta esperienza dello spettatore secondo una progressione di coinvolgimento e consapevolezza riflessiva: dalle strategie grazie alle quali

la struttura d'appello dell'opera si rivolge al suo destinatario, alle modalità con cui gli chiede di prendere posizione e gli assegna un ruolo che lo "identifica" da un punto di vista sessuale, sociale, psicologico e drammaturgico, fino a promuovere quel tipo di partecipazione che è costitutiva della stessa categoria moderna di "pubblico" dell'opera d'arte.

La mostra sarà articolata in 6 sezioni così provvisoriamente intitolate: 1. La soglia; 2. L'appello; 3. Il complice; 4. Il testimone; 5. Il voyeur; 5. La prova – in un percorso di circa 30 opere dal Cinquecento al primo Settecento, una dozzina delle quali provenienti dalle collezioni delle Gallerie Nazionali e il resto da istituzioni italiane o europee.

22 febbraio 2021 – 30 maggio 2021

La Cappella Herrera nella chiesa di Santiago degli Spagnoli a Roma

A cura di Andrés Úbeda de los Cobos

Madrid. Museo del Prado, 15 giugno – 20 settembre 2020

Barcelona. Museu Nacional d'Art de Catalunya, 23 ottobre – 24 gennaio 2021

Roma. Palazzo Barberini, 22 febbraio – 30 maggio 2021

Realizzata in collaborazione con il Museo del Prado di Madrid e con il Museu Nacional d'Art de Catalunya di Barcellona, la mostra sarà dedicata alla ricostruzione della decorazione pittorica originaria della cappella di Juan Enríquez de Herrera in San Giacomo degli Spagnoli a Roma, affidata ad Annibale Carracci e completata dai suoi seguaci dopo la malattia e la prematura scomparsa del maestro nel 1609. La cappella venne smantellata nel XIX secolo e gli affreschi, trasferiti su tela, vennero portati in Spagna.

La mostra raccoglierà, eccezionalmente, tutti i pezzi superstiti e restaurati: le nove tele del museo di Barcellona e le sette del Prado, insieme ai disegni preparatori e a una serie di stampe che concorreranno a ricostruire puntualmente il contesto di un'impresa di fondamentale importanza per la comprensione della pittura romana del primo Seicento e per i successivi sviluppi della corrente classicista.

Data ancora da stabilire

Barocco sconosciuto. Bozzetti e modelli dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica

A cura di Alessandro Cosma e Paola Nicita

Nel 2020 inizia la preparazione di una mostra dedicata alla collezione di bozzetti e modelli delle Gallerie Nazionali - e conservati in buona parte nei depositi - con l'obiettivo di illustrare un aspetto originale e meno noto del Barocco romano, quello legato ai "bozzetti", al loro ruolo, alla loro fortuna e al loro collezionismo.

Verranno quindi esposte una serie di opere databili tra il Seicento e il Settecento che permettono di esplorare il percorso creativo dell'artista dall'ideazione all'elaborazione finale. Realizzati all'interno delle botteghe e spesso conservati dai committenti come memoria delle opere, nel corso

del Seicento e del Settecento questa tipologia di opere acquisisce infatti un suo valore autonomo sia estetico che collezionistico.

Ideata per essere “esportata” fuori da Roma e raggiungere così un pubblico più vasto e differenziato, la mostra sarà articolata in tre sezioni principali: la prima dedicata a Palazzo Barberini con opere legate strettamente al palazzo e alle sue decorazioni (come il modelletto per la volta di Pietro da Cortona o l’Allegoria della Divina Sapienza di Sacchi). La seconda sezione comprende una serie di opere che permettono di mostrare al pubblico i differenti approcci degli artisti alla creazione artistica e il diverso ruolo assunto dai “bozzetti”. La terza sezione, affronterà il tema del collezionismo dei bozzetti tra Seicento e Settecento e il cambiamento del loro ruolo da “materiale preparatorio” ad oggetto di interesse estetico e commerciale, attraverso l’analisi dei due diversi casi delle famiglie Corsini e Barberini.

4. Allestimenti e restauri architettonici

Aprile

Sala di Orientamento,

Palazzo Barberini

In aprile 2020 verrà presentata al pubblico la nuova sala di orientamento al piano terra di Palazzo Barberini situata subito oltre la biglietteria. Nella sala, la prima del percorso museale, i visitatori avranno modo di visualizzare e comprendere la complessità di un palazzo storico che è anche Galleria Nazionale.

Oltre a presentare riferimenti “topografici” essenziali (mappe e percorsi), la sala sarà dotata di una serie di apparati didattici per presentare la famiglia Barberini e i suoi protagonisti, i principali capolavori del museo e lo sviluppo diacronico del sito. Quest’ultimo, in particolare, costituirà una sorta di “filo rosso” della sala visualizzato in una timeline che correrà lungo tutte le pareti e che evidenzierà gli eventi principali della storia di Palazzo Barberini.

Complemento finale alla timeline a alla sala sarà il tavolo multimediale touch screen, progettato per le Gallerie e in grado di ospitare fino a 6 utenti contemporaneamente. I visitatori potranno così selezionare e approfondire attraverso un’interfaccia intuitiva una serie di contenuti (in italiano e inglese) relativi alla storia del Palazzo e del Museo; alla famiglia Barberini e ai suoi principali protagonisti; ai capolavori delle collezioni e alle tante curiosità del sito e della sua storia.

L’interfaccia del tavolo e le sue funzionalità saranno poi richiamate anche nella nuova app per la scoperta della volta di Andrea Sacchi, primo di una serie di interventi di fruizione digitale delle decorazioni del Palazzo, che sarà lanciata insieme alla nuova sala orientamento.

Ottobre

Sale del Cinquecento,

Palazzo Barberini

Con le sale dedicate al Cinquecento si chiude il riallestimento della collezione al piano nobile di Palazzo Barberini; la tappa successiva prevista per la fine del 2021, vedrà il riallestimento della pittura medievale e del Quattrocento al piano terra, e delle sale “barberiniane” al piano Nobile: la sala Sacchi, la sala Ovale e la sala Marmi.

La pittura del XVI secolo verrà riorganizzata nelle sale che già occupa (12 – 18) in un allestimento che naturalmente segue le scelte museografiche già adottate per le opere del XVII e XVIII secolo. Il percorso si aprirà con una grande sala tematica (12) dedicata alla ritrattistica del primo Cinquecento.

Ottobre

Ala Mostre

Palazzo Barberini

La riapertura dell’Ala mostre al piano terra di Palazzo Barberini è prevista per l’autunno del 2020. I locali saranno adeguati alle norme di legge per quanto riguarda gli impianti e sicurezza, e saranno dotati di un inedito sistema di illuminazione ospitato da canali in carbonio appositamente studiati, che sospesi lungo le sale, permetteranno una totale flessibilità espositiva con la possibilità di illuminare pareti e volte, e di nascondere i corpi illuminanti. Il nuovo sistema di controllo climatico, consentirà di garantire in tutte le sale precise condizioni microclimatiche e ambientali.

Novembre

Biglietteria e servizi ai visitatori

Galleria Corsini

Nel corso dell’estate 2020 verrà riallestita l’area biglietteria della Galleria Corsini, saranno realizzati nuovi bagni per i visitatori e verrà completata la nuova illuminazione in tutte le sale.

Marzo 2021

Ovale del portico e scale a tenaglia

Palazzo Barberini

A ottobre 2020 partiranno i lavori di restauro dell’Ovale del portico e delle scale a tenaglia e per la realizzazione dei nuovi ingressi alle collezioni permanenti e all’Ala mostre. La progettazione è incentrata sulla stabilità della volta e sul ripristino all’uso pubblico del sistema delle scale a tenaglia, che permettono una connessione più diretta tra gli spazi del portico e quelli del giardino

superiore. Le scale sono oggi interdette ai visitatori per motivi di sicurezza, dovuti sia alla superficie dei gradini, sia alla stabilità non garantita del parapetto metallico. Contestualmente verrà installata la nuova illuminazione per il portico e gli spazi esterni.

5. Ricerca e didattica

La progettazione didattica per il 2020 si articola su vari livelli. Per il programma ordinario, rivolto alla valorizzazione delle collezioni permanenti e delle esposizioni temporanee, le attività di visite e i focus di approfondimento (singole opere, temi, autori, restauri, prestiti ecc.) integrano o integrano, con iniziative a carattere gratuito, l'offerta standard già fornita dall'attuale concessionario dei servizi aggiuntivi.

È previsto un ciclo di laboratori didattici organizzato in collaborazione con "Zebrart" dal titolo *Nella bottega dell'artista* destinato a bambini dai 5 ai 10 anni, ogni domenica alle 11.30 (escluse le prime domeniche del mese), a partire dal 13 ottobre e fino al 29 dicembre 2019. Il ciclo si svolgerà a Palazzo Barberini nell'ambito della mostra "Michelangelo a colori". Lo stesso avverrà nella Galleria Corsini a latere della mostra "L'enigma del reale", durante la quale, a partire dal 16 novembre, tutti i sabati alle ore 16.00 avranno luogo delle visite animate alle opere in mostra e a quelle della collezione permanente ad esse collegate: un percorso che condurrà i partecipanti in un viaggio alla scoperta del collezionismo e della rappresentazione della realtà in riferimento al genere della natura morta, dal Seicento fino all'età contemporanea.

I laboratori saranno poi avviati anche per le esposizioni previste per il 2020.

Sono previsti, inoltre, tre appuntamenti di visite guidate in LIS - Lingua dei Segni Italiana - presso Palazzo Barberini, dedicati ai capolavori della collezione permanente (17 novembre 2019, 15 dicembre 2019, 19 gennaio 2020, ore 11).

Per le scuole, accanto ai progetti di alternanza scuola-lavoro, curati sia da Francesco Sorce che dall'associazione "Si parte!", saranno organizzati degli appuntamenti guidati più approfonditi, con cicli condotti dai curatori delle diverse mostre in programmazione. Proseguono, infine, gli appuntamenti guidati curati dai tirocinanti della Sapienza e di Roma3 (dal martedì al sabato, ore 11:30), che permettono di rendere fruibile al pubblico l'Appartamento del Settecento di Palazzo Barberini.

Per quanto riguarda la formazione universitaria, restano attive le convenzioni per stages e tirocini con le tre università di Roma e con altre istituzioni (Accademie di Belle Arti, LUISS ecc.), principalmente indirizzati al progetto "Settecento Illuminato" (visite all'appartamento del Settecento), al catalogo online e al laboratorio di restauro. Verrà anche rinnovata la partecipazione al progetto "Generazione Cultura", promosso dalla LUISS e Lottomatica. La collaborazione con l'università è pure prevista per le attività formative progettate dal Museo Laboratorio.

Convegni e conferenze

Le Gallerie proseguono il rapporto con le università e le altre istituzioni culturali attraverso l'organizzazione di convegni scientifici e cicli di conferenze legati alle collezioni o agli eventi espositivi previsti nel museo.

Elenco dei convegni attualmente programmati:

- 5-6 dicembre 2019, *Giovan Battista Marino tra poesia e pittura*, convegno internazionale di studi a cura di Emilio Russo, Patrizia Tosini e Andrea Zezza.
- novembre 2019 – gennaio 2020 conferenze sul tema della Natura morta, a cura del botanico Flavio Tarquini del Museo Orto botanico dell'Università la Sapienza in relazione alla mostra sulle Nature Morte di Geo Poletti (Corsini).
- 17-18 dicembre 2019, convegno di studi sulla pittura romana del Cinquecento a cura di Barbara Agosti, a latere della mostra "Michelangelo a colori".
- Gennaio 2020: giornata di studio a Palazzo Corsini sulle problematiche emerse dai dipinti esposti alla mostra sulle Nature Morte di Geo Poletti, a cura di Paola Nicita.
- Settembre 2020, *Storie di Palazzo Corsini. Il Settecento*, convegno di studi a cura di Alessandro Cosma e Ebe Antetomaso.

Presentazioni di libri

Anche nel 2020 è prevista la rassegna "Libri Barberini Corsini" grazie all'allestimento di una sala conferenze al secondo piano di Palazzo Barberini (con proiettore e circa 70 posti a sedere fissi) che permetterà una maggiore flessibilità di organizzazione senza spese per il museo.

I "100 capolavori" delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini

pubblicazione di un volume per i tipi di Officine Librarie

La guida breve delle collezioni di Palazzo Barberini attualmente in vendita nel bookshop del Museo è ormai obsoleta sia dal punto di vista scientifico e bibliografico, sia da quello più prettamente editoriale. Nel 2019 le Gallerie Nazionali hanno proposto all'editore Marco Jellinek (Officine Librarie) di stampare, senza oneri per il Museo, una nuova guida sui "capolavori" della collezione, comprensiva delle opere più rappresentative della Galleria Corsini, sinora prive di una pubblicazione di natura divulgativa di qualità.

I testi, elaborati da tutti i funzionari storici dell'arte dell'Istituto, prenderanno in esame 70 opere di Palazzo Barberini e 30 conservate nella Galleria Corsini, nonché gli ambienti monumentali dei due palazzi. L'uscita del volume, curato da Yuri Primarosa, è prevista per l'estate del 2020, con una versione in lingua italiana e una in lingua inglese.

6. Museo digitale – Curatore: Alessandro Cosma

La piattaforma di gestione delle collezioni, realizzata dal Consorzio Glossa nell'ambito del progetto WeAct, è operativa da settembre 2019 e si sono svolte le sessioni di formazione con i curatori e le altre figure professionali coinvolte per l'utilizzo costante del nuovo sistema per le attività di inventario e catalogo; movimentazione e archivio fotografico.

Nel corso del 2020, anche grazie agli stage formativi previsti per studenti di triennale e magistrale, verrà avviato il recupero dei dati storici presenti negli "schedoni" cartacei delle Gallerie, e l'implementazione dei dati dell'archivio restauri e indagini diagnostiche.

La sezione catalogo del sito web sarà online entro la fine del 2019 con le foto e i dati inventariali delle opere, mentre nel corso del 2020 saranno inserite le prime schede del catalogo ragionato della collezione.

Si è conclusa la seconda fase della nuova campagna fotografica realizzata con la Biblioteca Herziana relativa alle opere esposte di Palazzo Barberini ed è stata avviata la campagna fotografica delle opere in deposito che si concluderà nel 2020.

Per quanto riguarda la fruizione al pubblico:

- alla Galleria Corsini dal 1 novembre sono operativi i tablet gratuiti per la visita alla galleria con un software realizzato dal Consorzio Glossa basato sull'architettura digitale di gestione delle collezioni.
- Sempre alla Galleria Corsini è stato attivato il wi-fi gratuito per il pubblico che permetterà di accedere agli approfondimenti sulle singole opere presenti sul sito web.
- Per Palazzo Barberini si è completata la fase di progettazione dei primi supporti digitali per la fruizione del palazzo e della collezione: il tavolo multimediale che fornirà un primo orientamento al pubblico sarà installato entro la fine del 2019 per un periodo di test e da aprile 2020 sarà collocato nella nuova sala di orientamento.

7. Museo Laboratorio - Curatore: Paola Nicita

Per il primo anno il progetto ha avuto un carattere sperimentale, anche in rapporto all'allestimento delle nuove sale nell'ala sud. Un primo importante riscontro si è avuto da parte della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici dell'Università la Sapienza ed è stato concretizzato con un'apposita convenzione stipulate tra le Gallerie e l'Università romana. Le lezioni sono a cura del Museo Laboratorio: le opere da esporre e sulle quali gli studenti lavorano, sono individuate a seguito di un confronto con i docenti ma sulla base delle linee di ricerca delle Gallerie.

La sala dove si svolgono le lezioni è stata denominata "Sala dei conoscitori", perché il tema individuato è stato quello degli storici dell'arte che, nel corso del Novecento, hanno usato e studiato le Gallerie nazionali di Roma, giungendo a importanti risultati critici, da Adolfo Venturi a Roberto Longhi, a Federico Zeri. La sala è stata allestita con dipinti provenienti dai depositi delle Gallerie

ed attrezzata con i materiali necessari alla didattica, permettendo agli studenti di usare il Museo come spazio di ricerca e di approfondire aspetti delle collezioni solitamente poco noti.

Nell'anno accademico 2019 – 2020 continuerà la collaborazione tra il Museo laboratorio e la scuola di specializzazione della Sapienza. La prof.ssa Silvia Ginzburg dell'Università di Roma Tre ha espresso la volontà di avviare un progetto specifico con il Museo Laboratorio delle Gallerie per il prossimo anno accademico.

8. Catalogo ragionato

Coordinamento: Alessandro Cosma e Yuri Primarosa

Nel corso del 2019, sono state affidate le prime 150 schede del catalogo dedicate alle opere del XVII secolo delle Gallerie Nazionali a storici dell'arte esterni al museo che verranno consegnate ad inizio del 2020. Nel prossimo anno proseguiranno quindi le assegnazioni di schede di opere del medesimo periodo (altre 150 opere previste per il 2020).

Nel frattempo prosegue la raccolta delle schede redatte dai curatori interni in occasioni di esposizioni e studi ed è in via di definizione un comitato di redazione per l'uniformazione delle norme e delle bibliografie.

Tutte le schede saranno caricate sulla nuova piattaforma digitale di gestione delle collezioni delle Gallerie e pubblicate nel nuovo modulo online delle collezioni del sito web (prima pubblicazione prevista per marzo 2020).

9. Laboratorio di restauro

Considerato il lavoro svolto nel 2019, volto prevalentemente alla riorganizzazione del Laboratorio; alla manutenzione, soprattutto di cornici, per i nuovi allestimenti; all'impostazione della schedatura conservativa delle opere e al monitoraggio dell'Appartamento del Settecento, si prevede per il 2020 di concentrare l'attività del Laboratorio su tre filoni principali:

- **schedatura conservativa** delle opere delle Gallerie – da inserire nel nuovo sistema digitale di gestione delle collezioni-, anche attivando convenzioni con le Università al fine di coinvolgere gli studenti nella schedatura, promuovendo una effettiva conoscenza delle tematiche sia inerenti la conservazione sia inerenti la gestione e programmazione della stessa. Di specifico interesse il collegamento fra lo stato di conservazione delle opere e l'archivio storico dei restauri, già sostanzialmente avviato almeno per Barberini.
- **Monitoraggi:** sviluppo del monitoraggio dell'Appartamento del Settecento, approfondimento delle tematiche conservative legate ai differenti materiali presenti, della loro manutenzione e del loro. In particolare è previsto un intervento sulla *Galleriola dei Ritratti* (negli ambienti di fronte agli uffici), per la quale sarà intanto necessario prevedere almeno la messa in sicurezza.

Monitoraggio del microclima della Galleria Corsini attraverso i moduli installati nel mese di settembre.

- **Restauri:** saranno completati i restauri avviati sulla *Cananea* di Mattia Preti, sul *Crocifisso Jacorossi*, il cartone di Locatelli con la *Fortificazione del Gianicolo* e delle opere provenienti dalle zone del terremoto di Amatrice (*Anonimo, Madonna con Bambino e S. Sebastiano, S. Giovannino e S. Andrea*; N. Ricciolini, *Madonna e Santi*).

Saranno poi avviati nuovi cantieri per le opere richieste in prestito per le mostre (*Mater Dolorosa*, inv. 1337; A. Masucci, *S. Rosa da Lima*, Inv. 15)

Nel 2019 Le Gallerie Nazionali Barberini Corsini hanno sottoscritto un accordo con l'Associazione Civita che permetterà nell'arco di tre anni di sostenere il restauro di opere appartenenti alle collezioni del museo attraverso i proventi della vendita del *Vino Civitas* della Tenuta Caparzo. Il primo intervento per il 2020 riguarderà la *Madonna col Bambino* di Murillo della Corsini.

Proseguirà inoltre il lavoro di manutenzione e prevenzione in entrambe le Gallerie, avviato in occasione dei nuovi allestimenti, e dal quale sono già emersi interventi di conservazione necessari e che andranno collocati a fianco dei restauri indicati (*Sacra Famiglia*, di Perin del Vaga e *Ebbrezza di Noè* di Sodoma).